

Verbale della seduta di g 24 Febbraio n.875

Il giorno ventiquattro del mese di Febbraio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare. giusta convocazione prot. nr.15 del 28 gennaio 2016. Alle ore 9,00 in prima convocazione, il Consigliere Sala assume la presidenza della seduta ed invita il segretario della Commissione a procedere all'appello, dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere componente la Commissione. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale, Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri, Anello, Pizzuto, Sala e Vinci. Aperta la seduta, presenti la D.ssa Licia Romano, il Dr. D'Anneo, rispettivamente Capo area e funzionario del settore Sviluppo Organizzativo, e gli Avvocati Grasso e Cruscicoli, dell'Avvocatura Comunale, **il Presidente Caracausi**, nel ringraziarli per la loro presenza, spiega che i motivi, per i quali la Commissione ha ritenuto di incontrarli, sono connessi alla stesura del nuovo piano farmacie nel quale potrebbe avere riflesso la decolalizzazione e/o il trasferimento di alcune farmacie, per cui sono stati interessati il Tar, che ha condannato l'Amministrazione alle spese di giudizio, e successivamente il Cga. Chiede del perché l'Amministrazione ha ritenuto di appellarsi al Cga, pur sapendo che potrebbe esserci il rischio di una condanna definitiva.

La D.ssa Romano fa presente che da poco ha assunto l'incarico nel settore Sviluppo Organizzativo, dove ha trovato pendenti sia la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Ottemperanza all'o.d.g. n.1 di cui alla deliberazione di C.C.le n.279/14 in ordine alla predisposizione di un piano di programmazione di decentramento finalizzato ad un miglioramento del servizio farmaceutico per una omogenea distribuzione delle farmacie" e sia undici contenziosi sollevati da altrettante farmacie, oltre i tre ricorsi per i quali l'Amministrazione ha deciso di ricorrere al Cga.

L'Avv.ssa Grasso notizia che i contenziosi si sono risolti positivamente per l'Amministrazione Comunale, soltanto per due, per un difetto di notifica, si avrà un'altra udienza ma anche per questi l'esito sarà a favore dell'Amministrazione Comunale.

La D.ssa Romano specifica che la decisione di ricorrere al Cga, per i tre ricorsi, è dovuta ad una coerenza di comportamento dell'Amministrazione che ritiene non ci sia stata chiarezza con le nuove norme sulle competenze, che, stante agli uffici, sono, per i trasferimenti e per il decentramento, di competenza della Regione. Notizia che già gli uffici stanno predisponendo il bando per le nuove ventinove farmacie

L'Avv.to Criscicoli ritiene che vige una volontà politica che ritiene di intraprendere questa strada di ricorrere al Cga. Tiene a precisare che il bando ed i trasferimenti sono due cose ben diverse, ognuna segue un proprio iter.

Si dà atto che alle ore 10,30 entra il Consigliere Di Pisa.

Il Presidente Caracausi dice che è notorio che il Tar con le sue sentenze ha annullato il tutto sulle competenze. Così come si sa che il bando per le nuove farmacie ed i trasferimenti sono due cose ben diverse, anche se, a suo parere, potrebbe esserci un riflesso dovuto allo accoglimento dei ricorsi sui trasferimenti. Chiede cosa si intende per volontà politica.

La D.ssa Romano specifica che il suo settore non ha alcun Assessorato di riferimento, e che il Sindaco ha confermato che è necessario procedere su questa strada del Cga.

L'Avv.to Criscuoli ritiene che il tutto si basa sulla interpretazione da parte del Tar che ha ritenuto che sulla richiesta di decentramento o trasferimento inoltrata dalla farmacia Inglese, l'Amministrazione abbia dato esito negativo senza alcuna motivazione. Sarebbe stato utile, a suo parere, un percorso con il quale l'Amministrazione dimostrava il perché del diniego, che si sarebbe potuto attribuire al mancato rispetto dei parametri.

L'Avv.ssa Grasso fa presente che l'Avvocatura Comunale ha cercato di dare una spiegazione plausibile, che non è stata accettata dal giudice del Tar.

Il Cons. Anello, al di là che tutto il contenzioso è iniziato sulle competenze, se del Comune o della Regione, sui trasferimenti, ritiene che il decentramento non può prescindere dal piano farmacie, che si aggiorna ogni due anni e quindi, già essendo nel 2016, si deve procedere facendo riferimento ai nuovi dati del 2014 sulla popolazione, che fanno pensare che possa esserci l'apertura di altre sette nuove farmacie. Chiede alla D.ssa Romano come intenda procedere, nella qualità di capo area del settore interessato.

La D.ssa Romano risponde che non si occuperà del decentramento e/o del trasferimento, perché si è in attesa delle sentenze. Gli uffici si occuperanno soltanto del nuovo piano farmacie.

Il Cons. Sala chiede al Consigliere Anello il perché di questa domanda e cosa si aspetta dall'Amministrazione.

Il Cons. Anello risponde che dall'Amministrazione, in termini di buon senso, si aspetta un'altra risposta. Ricorda che c'era la scure del Commissario per il piano farmacie che si doveva approvare entro dicembre 2012. Ricorda, altresì, che c'era il problema della richiesta di trasferimento da parte di due farmacie, oggi tre, che avevano ed hanno tutti i requisiti per essere esitate favorevolmente, visto che il requisito principale della densità abitativa lo concede. Non condivide il percorso annunciato dalla D.ssa Romano. Si aspetta che gli uffici prendano in considerazione i tre problemi sollevati e li risolvano, perché, a suo parere, nulla vieta questi trasferimenti. Si corre il rischio di avere un altro piano farmacie non completo.

Il Presidente Caracausi procede alla lettura della sentenza del Tar e chiede del perché si è deciso di ricorrere al Cga.

L'Avv. Criscuoli dice che ha già predisposto le sue motivazioni, anche se ritiene che, al di là di quello che decide il Gga, si tratta soltanto di interpretazioni delle norme. Purtroppo su cento casi, novantanove sono a favore delle Amministrazioni ed una soltanto è contraria e gioca molto sulle decisioni o provvedimenti.

Il Cons. Anello chiede, in caso di sentenza del Cga sfavorevole, come si troverebbe l'Amministrazione nei confronti di queste tre farmacie, una volta che ha già predisposto il nuovo piano anche in previsione delle nuove sette farmacie, visto che già il Tar l'ha condannata.

Il Cons. Sala ritiene che si debba vedere la scadenza dei termini del 2016 entro i quali approvare il nuovo piano farmacie, vedere quando il Cga si pronuncerà, per cui si può avere la possibilità che il piano venga approvato da un commissario.

Il Presidente Caracausi chiede come si pronunciano gli uffici sui trasferimenti.

Il Dr. D'Anneò dice che si è preso atto delle decisioni del Tar, per le due farmacie (Sciascia e Call), che si possono dire in parallelo, mentre per la terza (Inglese) si attende.

L'Avv. Criscuoli fa presente che anche altri che ritengono di essere danneggiati da questo decentramento, hanno fatto ricorso al Cga con motivazioni diverse: a) Competenza della Regione in base all'art.5 della legge del 1991; b) Sentenza del Tar, che avendo acquisito il parere dell'Ordine dei Farmacisti, ha dato torto all'Amministrazione Comunale; c) Valutazione delle zone interessate. L'art.5 della Legge del 1991 al comma 2 prevede che la richiesta di trasferimento può essere fatta dal richiedente, in base al nuovo insediamento abitativo della zona nella quale chiede di andare. e l'Amministrazione prima di acconsentire al trasferimento deve procedere ad una verifica.

Il Dr. D'Anneo tiene a precisare che le zone scelte non sono di nuovo insediamento produttivo, perché hanno subito, negli ultimi dieci anni, un calo di residenti.

Il Cons. Sala chiede se questi dati sono stati forniti all'Avvocatura Comunale che li avrebbe potuto utilizzare a difesa delle decisioni assunte, dall'Amministrazione Comunale, per le sue competenze. Chiede, altresì, se non si possa ritenere che questi dati avrebbero consentito di avere da parte del Tar decisioni diverse.

Il Cons. Anello ricorda che in passato si è parlato di un nullaosta concesso dal dirigente, Dr. Galvano, e non di un diniego.

L'Avv. Criscuoli tiene ad evidenziare che se l'Avvocatura Comunale avesse assunto questi dati, molto probabilmente o sicuramente il Tar avrebbe assunto una posizione diversa.

L'Avv.ssa Grasso ricorda che questi dati sono stati forniti per un giudizio di ottemperanza.

Il Dr. D'Anneo dice che tutto risale al 2010, quando la Legge prevedeva che il titolare della farmacia, su sua espressa volontà, poteva inoltrare istanza di trasferimento, la cui competenza era della Regione. La nuova Legge subentrata nel 2012 ha posto il problema delle competenze. Bisogna chiedersi cosa ha fatto la Regione in questi due anni, ha soltanto ignorato le richieste di trasferimento. Ricorda che la farmacia Sciascia aveva chiesto, dapprima, il trasferimento al Comune di Monreale che ha avuto un incremento della popolazione. Dopo la stessa farmacia ha chiesto il trasferimento in una via di Palermo, Via Malaspina o Serradifalco. Il Dr. Galvano, pur riconoscendo che il Comune non aveva competenza su questa materia, ha ritenuto di dare il nullaosta. Per la Farmacia Inglese, la situazione è diversa, in quanto ha chiesto il trasferimento in Via Regione Siciliana angolo via Di Blasi, dove tra l'altro, il vecchio piano farmacie prevedeva una sede farmaceutica. La legge prevede che il parametro sulle farmacie si debba basare su un criterio demografico comunale generale, successivamente si stabiliranno quante e dove verrebbero allocate le farmacie anche in base ad altri parametri.

Il Presidente Caracausi evidenzia che oggi ci si trova davanti a due posizioni diverse, una del Consigliere Sala che ritiene che si debba attendere la decisione del Cga, l'altra del Consigliere Anello che vuole da subito il decentramento. E' opportuno sapere cosa prevede l'Amministrazione.

Il Dr. D'Anneo spiega che la Legge del 2012 recita che le competenze della individuazione delle sedi delle farmacie spettano ai Comuni.

Il Cons. Di Pisa chiede, qualora il Cga possa condannare l'Amministrazione sui trasferimenti o sul decentramento, quale riflesso potrebbe avere questa decisione sulle

nuove ventinove farmacie che già si sanno e sulle altre sette nuove che si prevedono in base ai dati del 2014.

L'Avv. Criscuoli dice che il Cga si esprimerà sulla legittimità delle competenze sul decentramento. Tutto nasce con il piano approvato dal Commissario Latella, sul quale il Tar si è pronunciato, senza entrare nel merito dello stesso, soltanto sulle competenze per l'approvazione ritenendo che sono del Consiglio Comunale. Il Consiglio di Stato con la sua sentenza ha ribaltato il tutto sulle competenze, sulle quali ci sono interpretazioni diverse, attribuendole alla Giunta o al Sindaco.

Il Dr. D'Anneò dice che, prima di stilare il nuovo piano, si procede alla verifica se il numero attuale delle farmacie va bene o va modificato. Si è proceduto ad una istruttoria tecnica che ha evidenziato che sin dal 1991 si registra un calo delle densità abitative e quindi bisogna evitare che si dia una autorizzazione che subito dopo potrebbe essere revocata.

Il Cons. Anello dice che il piano Latella è stato trasferito nella delibera votata dal Consiglio Comunale, ed approvata ma con le condizioni imposte per la verifica susseguente delle competenze. Chiede cosa accadrà entro il 2016 da parte degli uffici per la stesura del nuovo piano per evitare che possano esserci altri nuovi problemi sulle competenze.

La D.ssa Romano afferma che in effetti si aspettava che in questo incontro si sarebbe discusso anche dell'od.g. n.1 di cui alla delibera n.279/14 del Consiglio Comunale.

Il Presidente Caracausi, chiede come si intende che si proceda su questa proposta di deliberazione, che, a suo parere, non aveva alcun motivo per essere predisposta, ma che è nata per volontà della Conferenza dei Capigruppo che ha deciso di presentare questo ordine del giorno sulla programmazione di decentramento con lo scopo di avere una omogenea distribuzione delle farmacie nel territorio,

La D.ssa Romano afferma che l'ufficio ha dovuto procedere per obbligo istituzionale ed ha predisposto questa proposta di deliberazione che, a suo parere, non ha un senso specifico. Si tratta soltanto di una risposta all'ordine del giorno che fa riferimento alla deliberazione del Consiglio Comunale n.279/14. In effetti altro non è che una riproposizione dell'attuale status quo.

Il Cons. Anello ribadisce che lo scopo dell'ordine del giorno era quello di dare un senso o una risposta alla tematica del decentramento delle farmacie.

Il Presidente Caracausi chiede se si ritiene che si possano predisporre emendamenti.

La D.ssa Romano risponde che non ne vede l'opportunità.

Il Cons. Anello ritiene che l'Amministrazione debba dare una mano a chi vuole lavorare e per farlo ha deciso di trasferirsi. Non riesce a capire il perché si insista a non concedere questi trasferimenti. A suo parere si è intrapresa una strada sulle competenze che non porterà a nulla se non ad avere una altra sentenza negativa del Cga per l'Amministrazione che già è soccombente. Ancora si continuano ad ignorare queste richieste di trasferimento e non si pensa che possano nascere ulteriori problemi se questi titolari di farmacie, una volta vincitori, hanno problemi a trasferirsi perché nel frattempo i siti che hanno richiesto sono stati occupati da altri e quindi è facile ipotizzare altri ricorsi contro l'Amministrazione.

Si dà atto che alle ore 11,10 esce il Consigliere Vinci.

La D.ssa Romano dichiara che se emette un provvedimento è sicura che non sarà oggetto di eccezioni, che potrebbero nascere soltanto per volontà altrui.

L'incontro termina alle ore 11,15. I lavori della Commissione continuano prendendo in esame la richiesta di un incontro da parte di una Associazione, la Luxury, per alcune delucidazioni sul regolamento delle motocarrozzette

Si dà atto che alle ore 11,25 escono i Consiglieri Anello e Sala.

Il Presidente Caracausi, nel ritenere che l'incontro con l'Associazione Luxury si possa tenere venerdì 4 marzo c.a. alle ore 10,00, chiude la seduta alle ore 11,30

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente

Paolo Caracausi